



# «Era una Virtus ingiocabile ma la Dinamo ha tenuto»

Il gm Pasquini: «Serve pazienza, la squadra cerca i suoi equilibri»

«A Bologna visti passi avanti in un contesto difficile per chiunque»

di **Antonello Palmas**

**Sassari** Vincere al PalaDozza contro la Virtus Bologna attuale è un'impresa titanica per chiunque, anche in Eurolega. Avrebbe potuto riuscirci la "piccola" Dinamo alle prese con un anomalo "recupero" di preseason che mal si concilia con l'esigenza di far decollare la stagione? No. E la squadra di Bucchi è affondata al cospetto della corazzata di Banchi? No, pur tra tante difficoltà ha trovato comunque il modo di restare nella gara e ha mostrato qualche progresso. Ma nella tifoseria, oltre a chi ritiene che si debba lasciare tempo al tempo, c'è anche chi si preoccupa della validità del progetto.

**Quel mezzo passo** Il Banco di Sardegna è tornato ieri mattina, la squadra è stata impegnata in una seduta di pesi e oggi alle 17 farà allenamento per preparare il match di domani in Champions League contro l'Aek, in programma a Sassari alle 20.30, e quello di sabato sempre in casa con Tortona. In che clima? «La squadra mi è piaciuta – dice il general manager Federico Pasquini – in una partita dura e intensa è

stata capace di tornare dentro la gara un paio di volte, contro una Virtus che (è vero) era alla quarta partita in una settimana e aveva sprecato molte energie. Ma parliamo di una squadra attualmente ingiocabile, forse una delle migliori degli ultimi 4-5 anni. Una prestazione come questa è perciò un bel segnale, significa che la squadra cresce pian piano e cerca di recuperare il tempo perso. Tante le cose da sistemare, si vede dalle rotazioni difensive che sono il primo sintomo dell'essere o meno squadra. Una volta si diceva: il mezzo passo in più nasce in due mesi. Siamo in quella fase».

**Equilibri non lontani** Pasquini fa notare che «chi ha saltato il precampionato è più in difficoltà e se le gambe non girano, anche la lucidità per fare bene le cose viene meno» e quindi Charalampopoulos, Tyree e McKinnie. Ma come la mettiamo con Whittaker (lentezza e poco playmaking) e Gombauld (buone mani, ma anche poco fisico e fuori posizione)? «Per me hanno fatto entrambi passi in avanti – risponde Pa-

squni – e play e pivot hanno bisogno di conoscere bene il 2, il 3 e il 4. Va considerato anche il valore degli avversari, comunque hanno avuto entrambi un buon approccio, ma ad esempio il francese si è incartato quando loro hanno alzato la fisicità, ma ricordiamo che giocava contro Mickey e Shengelia, che sono di un altro livello». Nel frattempo però arrivano sconfitte che non fanno bene a classifica e morale: «Secondo me non siamo lontanissimi dal trovare l'equilibrio che serve, la strada è quella giusta. Non so se la situazione si possa risolvere nel giro di pochi giorni oppure ci voglia più tempo. Ma le valutazioni le faremo più avanti, per ora mi sembra prematuro».

**Il calendario non aiuta** «Giocare è sempre meglio che non giocare e se fai la Bcl devi sapere che troverai avversari con l'entusiasmo di Stettino o con roster di livello come l'Aek. Devi crescere e farlo in fretta, dando credito a giocatori che purtroppo hanno avuto un'estate sfortunata. Ora è il momento di fare corpo unico e mostrare

voglia e fiducia, e a Sassari c'è un pubblico che ti sostiene. Sarà molto importante dare il massimo contro due grandi squadre come Aek e Tortona, e può succedere che magari fai l'impresa e ti regali una carica di energia ulteriore che fa accorciare i tempi e fa vedere tutto in modo diverso. Nella pallacanestro – dice Pasquini – gli equilibri possono cambiare in fretta e il fatto di aver visto nel pacchetto delle ultime due settimane meno pause significa che la squadra sta imparando a conoscersi».

**Calma** Il rischio è deprimerli: «L'ambiente è positivo, sa che lavorando bene e duro i risultati arrivano, e l'approccio al pronti via di Bologna, in "quella" arena, in quel livello di entusiasmo per i recenti risultati, con la fiducia disumana che emana chiunque di loro si alzi e tiri, riuscire ad avere quell'impatto e ritornare dentro significa che hai qualcosa di buono dentro. La squadra è da limare, i giocatori importanti hanno poco vissuto nella loro carriera, figuriamoci tra di loro. E allora: calma e gesso».

# LA NUOVA SARDEGNA

Data: 24.10.2023 Pag.: 43  
Size: 401 cm2 AVE: € 12832.00  
Tiratura: 37321  
Diffusione: 31152  
Lettori: 185000



**Vasillis Charalam-popoulos**  
In alto,  
**Stanley Whittaker**  
in azione  
contro

Abass  
e Pajola

Domani  
il match  
interno  
con l'Aek,  
sabato  
quello  
quello  
con Tortona

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile